numero 24

infoItaliaSpagna®

La rivista degli italiani in Spagna

Novembre-Dicembre 2010

1990 20 2010

ANIVERSARIO

20 años importando los mejores productos italianos para España y Portugal

Mortadella

Parmigiano Reggiano

Fettuccine

Pesto

Panettone

Grissini

Aceto Balsamico

Brunello di Montalcino

negrini

www.negrini.es | Negrini S.L. - Calle Herreros, 5 Pol. Ind. Los Angeles - 28906 Getafe (Madrid) Tel: 916 011440 Fax: 916 010343

all'interno

4 Regali solidali
6 Un successo il mercatino della Sib
10 La presentazione delle credenziali a Palazzo Reale
13 Il XV Premio Tiepolo
14 L'Italia alla presidenza dell'Omt
16 Gli obiettivi del nuovo direttore dell'Iic di Madrid
18 L'inaugurazione della scuola italiana
21 Gli stranieri in Spagna e in Italia
22 Così verranno festeggiati i 150 anni dell'Unità d'Italia
26 Un 2011 dedicato a Eugenio Chicano
30 La nuova associazione italiana in Galizia
31 Gemellaggio con Cerveteri
32 Un riconoscimento a Claudio Abbado
34 Il Festival del cinema italiano a Madrid
36 La Dolce Vita di Fellini
37 Due "corti" italiani in Spagna
38 "Premiata" la dieta mediterranea
41 Linee guida degli imprenditori all'estero

Foto: archivio Infoitaliaspagna, foto Giorgio Silvestri, Internet e foto Ufficio Stampa Ambasciata d'Italia a Madrid

infoItaliaSpagna
la rivista e il sito degli italiani in Spagna

Infoitaliaspagna
Rivista bimestrale gratuita
n. 24. anno 4
web: www.infoitaliaspagna.com
e-mail: info@infoitaliaspagna.com
periodelsoleit@telefonica.net
Fax: + 34 –952 96 47 35
mov. + 34 –670 46 35 04
Pubblicità: + 34 - 687 83 70 65
Depósito legal MA -564 -2006
Impreso en:
Artes Gráficas Benalmadena

Direttore
Patrizia Floder Reitter

Realizzazione grafica
Graziella Tonucci

Se volete ricevere la rivista in abbonamento: + 34 –952 96 47 35

Cerchiamo collaboratori per la vendita di spazi pubblicitari.
Per contatti: + 34 - 687 83 70 65

Una zanzariera a 7 euro, 10 galline a 25 euro, sementi, vaccinazioni e molto altro sul sito di tante associazioni che aiutano bambini e donne dei Paesi più poveri

Regali utili
ecco alcune idee

Con i regali solidali è possibile festeggiare il Natale donando qualcosa di utile a chi ne ha bisogno. Sono tante le alternative offerte da associazioni e fondazioni in questo periodo. Eccone una selezione.**Terre des Hommes** (associazione in difesa dei diritti dell'infanzia in difficoltà senza discriminazioni di ordine politico, razziale o religioso), sul sito www.superegali.com propone acquisti diversi. Si può scegliere se regalare un kit per la scuola (20 euro) una capretta per il latte (42 euro) o una semplice zanzariera (7 euro) che però può salvare la vita a un bambino. Ogni Superegalo serve a finanziare un progetto, ad aiutare un bambino in difficoltà e a sostenere la sua famiglia e la sua comunità. Con i Superegali è anche possibile partecipare al Super Widget e adottare, insieme ad altri amici, una scuola per un anno, raccogliendo tante piccole donazioni.

Anche **Save the children**, propone una "lista dei desideri" (http://desideri.savethechildren.it/), dalla barretta al burro di arachidi altamente energetica, ideale per bambini gravemente malnutriti (10 euro) ai filtri per l'acqua(57 euro) o i kit assistenza parto (39 euro). È possibile acquistare uno di questi oggetti e decidere il destinatario tra i propri amici o parenti, che riceverà un biglietto di donazione effettuata

Al sito www.eforpeople.com si possono acquistare a prezzi fuori mercato più di 10.000 articoli di lusso, regalati dai più importanti Brands internazionali della moda e del design. Eforpeople è il portale di vendite on line dell'associazione **Onlus Baby nel Cuore** (www.babynelcuore.org), Onlus con l'obiettivo di promuovere progetti di aiuto a distanza e interventi di solidarietà a favore di bambini bisognosi.

La **Fondazione Pangea Onlus** (www.pangeaonlus.org) si occupa invece del riscatto economico e sociale delle donne in Italia e in alcuni Paesi del Sud del Mondo, con progetti di sviluppo, di educazione e micro finanza. Sul sito si potrà scegliere tra diversi regali solidali: bufali, galline (10 galline: 25 euro), sementi (15 euro), un ciclo di visite post parto per una mamma e il suo bambino (50 euro), macchine per cucire, corsi di alfabetizzazione (60 euro) e di sartoria, e molto altro.

Con i fondi ricavati dai regali natalizi (biglietti natalizi, il calendario 2011, i gadget, le lettere di donazione e la tessera 2011), l'organizzazione umanitaria **Emergency** (http://natale.emercency.it) sosterrà il Centro pediatrico di Nyala, in Sud Darfur (Sudan). Inaugu-

rato la scorsa estate, il Centro è aperto ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni alla settimana, e offre cure ai bambini fino a 14 anni e attività di educazione igienico-sanitaria alle famiglie.

Si può pensare anche agli amici animali. Attraverso il sito www.enpa.it è possibile contribuire al mantenimento degli oltre 20mila cani abbandonati accuditi dall'**Ente nazionale protezione Animali** (www.enpa.it) comprando per esempio un calendario o uno dei ciondoli della collezione My Family per Enpa, smaltati a mano e completamente prodotti in Italia che potranno essere utilizzati sia come ciondolo per il proprio cane che come monile personale.

Con il **Wwf** è possibile adottare una specie in pericolo (www.wwf.it/adozioni/adozioni.aspx) e ricevere a casa il suo peluche. Dal panda (35 euro) alla foca, all'orso o al pinguino (135 euro), sono tante le specie a rischio tra cui è possibile scegliere. E anche quest'anno il Fondo Mondiale per la Natura ha realizzato il "dec-albero" di Natale, un decalogo con 10 consigli pratici per ridurre l'impronta ecologica del proprio Natale, dalla scelta delle luminarie al cenone della vigilia.

Un pranzo di Natale donando serenità

Accanto ai poveri si raccoglie tanta gente comune alla ricerca di un senso vero del Natale: chiede di dare una mano, aiuta a preparare, a raccogliere ciò che è necessario o a servire il pranzo. I pranzi di Natale della Comunità di Sant'Egidio, nata a Roma nel 1968 e presente anche a Barcellona e Madrid, sono l'immagine concreta che è possibile vivere insieme tra genti diverse con grande rispetto e amicizia.

Come racconta Jaume Verdura, ingegnere di Barcellona, 70 anni, da 13 volontario della Comunità: "Aiutare chi è in difficoltà ti cambia il modo di vedere la vita, la gente. Ora che mi occupo un po' di più degli altri, sento che migliori". Nel 2008, si sono sedute alla tavola della festa più di 100.000 persone, in 471 città di 71 Paesi.

A Barcellona, lo scorso anno in 600 tra barboni, alcolizzati, persone con disagi sono stati invitate al pranzo "è incredibile vedere come gente poverissima non si abbuffa, mangia con dignità e per tutti l'esigenza primaria è stare insieme in serenità", spiega Jaume.

Si può partecipare mandando regali (tutti nuovi, per rispetto di chi li riceve) come torce tascabili; coperte; sacchi a pelo; cappelli di lana; guanti; sciarpe; calzettoni, biancheria intima; set da cucito tascabile; radioline ma anche dolci, tavolette di cioccolata...)

Per saperne di più e contribuire al Natale, magari partecipando anche di persona:

Comunitat de Sant'Egidi - Rere Sant Just, s/n- 08002 Barcelona
Tel. +34 93 441.81.23 santegidiobcn@terra.es www.santegidio.org

Momenti della celebrazione del Natale a Barcellona, nella Basílica dels Sants Just i Pastor, Plaça Sant Just: la consegna dei regali e, in alto, il grande pranzo nella chiesa in stile gotico catalano

Un successo il tradizionale appuntamento con la solidarietà della Sib

La presidente dell'associazione, Luigia Costa, con il segretario generale della Camera di commercio italiana a Madrid, Giovanni Aricò, durante la tombola finale

Affluenza record per il Mercatino di Natale

Il Mercatino di Natale della Società Italiana di Beneficenza (Sib), il tradizionale appuntamento con la solidarietà organizzato dalla comunità italiana presso la sede della Cancelleria consolare a Madrid, ha chiuso i battenti il 14 novembre con un´affluenza di circa 3.000 visitatori, la più alta dei suoi 25 anni di storia.

Secondo il presidente della Sib, Luigia Costa Pizzi, nei tre giorni della manifestazione sono stati raccolti oltre 100.000 euro, anche questo un record per un'edizione che, nonostante la crisi economica, supera ogni aspettativa migliorando il precedente primato del 2003.

Per l'associazione, fondata nel 1895 e dedicata ad assistere cittadini e famiglie italiane in Spagna, si tratta "di un risultato eccezionale, reso possibile grazie a una pubblicità capillare e all'impegno di volontarie e volontari, giovani pieni di vita, fondamentali nella raccolta di ogni tipo di materiale", ha dichiarato Luigia Costa.

Una delle novità è stato l'allestimento del bar (l'ini-

L'ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone con l'imprenditrice Nicoletta Negrini e altre volontarie della Sib

ziativa dell'aperitivo italiano alle 18.00 con degustazione di prodotti tipici della gastronomia del nostro Paese è stato un successo, con la presenza di molti giovani) e del ristorante in due sale autonome, separate dalla zona degli acquisti; questo ha permesso di aumentare non solo i posti a sedere per la ristorazione, ma anche lo spazio a disposizione degli espositori, che sono stati 40 in tutto, il doppio dell'edizione 2009. Ottima pure la risposta alla tombola solidale, che ha tenuto i presenti con il fiato sospeso nelle battute finali del Mercatino, durante l'estrazione dei suoi 30 ambiti premi.

Nonostante il grande successo della manifestazione "proveremo a migliorare questi dati nell'edizione 2011", assicura il presidente della Sib confidando sia nell'appoggio dei volontari e del pubblico italiano, sia nella crescita dell'affluenza della collettività spagnola, una constante delle ultime edizioni. ***(g.s.)***

Nei tre giorni di Mercatino, ben 40 espositori hanno attirato pubblico italiano e spagnolo, permettendo alla Sib di raccogliere oltre 100 mila euro

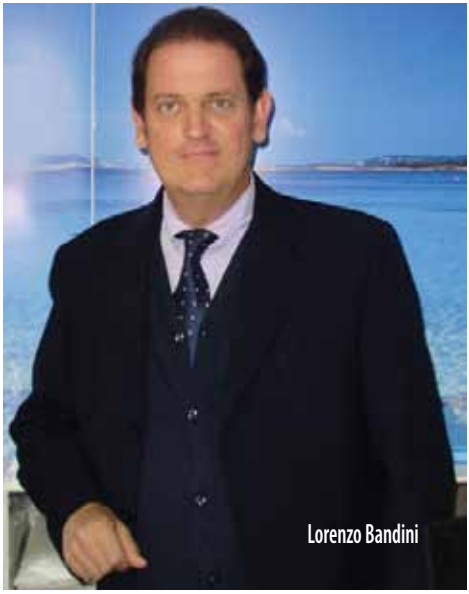
Anna Sanfelice (al centro della foto), moglie dell'ambasciatore d'Italia, con alcune volontarie della Sib. In questa pagina e nell'altra, immagini del Mercatino di beneficenza della Sib

Grimaldi Lines

massimo comfort a prezzi imbattibili

I *cruise ferries* della Compagnia sono come un hotel galleggiante, dove è possibile rilassarsi, cenare al ristorante, ballare, fare sport, divertirsi al casinò viaggiando comodamente con la propria auto al seguito. Lorenzo Bandini, manager Grimaldi Logistica España, presenta le ultime proposte e offerte da Barcellona

Dal 2004 Grimaldi Lines è presente sul mercato spagnolo offrendo linee regolari di traghetti da e per l'Italia. In questo finale del 2010, la Compagnia italiana ha inaugurato le nuove linee **Valencia-Livorno** e Valencia-Tangeri e ha potenziato la linea **Barcellona-Livorno** portandola da 3 a 4 partenze settimanali. Continua ad operare regolarmente tutti i giorni della settimana (esclusa la domenica) la linea Barcellona-Civitavecchia (Roma) che, dalla primavera all'autunno, fa scalo a **Porto Torres**, in Sardegna.
Insomma, il servizio offerto da Grimaldi Lines tra Spagna e Italia è ogni anno più completo e offre il massimo comfort a prezzi competitivi. Abbiamo chiesto a Lorenzo Bandini, direttore dell'ufficio passeggeri di Grimaldi Logistica España,


Lorenzo Bandini

quali sono i vantaggi di viaggiare con Grimaldi Lines.

"Prima di tutto, viaggiando con le nostre navi le vacanze e il relax iniziano nel momento in cui ci si imbarca. Possiamo paragonare i *cruise ferries* della Grimaldi a un hotel galleggiante, dove è possibile divertirsi, rilassarsi, ballare, fare sport e, naturalmente, usufruire del ristorante, del self-service e dei bar. Non dimentichiamo inoltre che queste navi permettono al passeggero di viaggiare con la propria auto al seguito".

E passando dai viaggi di piacere ai viaggi d'affari, quali sono le proposte di Grimaldi Lines?

"I due *cruise ferries* che collegano Barcellona con Civitavecchia e Porto Torres, il Cruise Roma e il Cruise Barcellona, sono una splendida location per tutti i tipi di convention o congressi, visto che possiedono una moderna e attrezzatissima sala conferenze per 300 persone, zona wi-fi e internet point. Inoltre, i viaggi di incentive a bordo delle nostre navi sono originali ed economici. Insomma, si tratta di una location ideale per motivare il personale e sorprendere i clienti. Sono disponibili formule di viaggio come il round trip (due giorni) o il weekend on board (tre giorni) ".

Torniamo ai viaggi di piacere. Quali sono le ultime offerte di Grimaldi per chi vuole viaggiare da Barcellona?

"Per il "ponte della Costituzione" (dal 3 all'8 dicembre) abbiamo lanciato due offerte: il Puente Monumental, sei giorni e cinque notti a Roma a partire da 219 euro per persona (viaggio e hotel) e il Mini Puente, quattro giorni e tre notti a partire da 98 euro per persona. Per Capodanno, invece, stiamo organizzando il nostro tradizionale viaggio da Barcellona a Roma e ritorno con Veglione. Il tutto costa a partire da 399 euro e comprende viaggio, cenone, pernottamento in nave, colazione e altri servizi...".

Qui sopra, la sala conferenza e, sotto, la sala ristorante: le navi Grimaldi offrono ai passeggeri davvero tutti i comfort possiblili

Parlando di Capodanno, quali altri eventi *on board* organizzate?

"Queste navi hanno grosse potenzialità e per questo ci hanno permesso di organizzare diversi tipi di eventi e feste. Dalla misteriosa Crociera con delitto, che si svolge durante il weekend di Halloween, alla Love Beat Boat, quattro giorni di musica live e DJ set, passando per la Nave dei libri, evento culturale dedicato alla lettura in occasione della giornata di Sant Jordi...".

GRIMALDI LINES

Grimaldi Lines

902 531 333
www.grimaldi-lines.com

L'ambasciatore d'Italia, Leonardo Visconti di Modrone con re Juan Carlos, durante la cerimonia di presentazione delle credenziali. Presenti all'atto, da sinistra, il ministro consigliere Luca Ferrari, il consigliere Fabrizio Nicoletti e il contrammiraglio Isidoro Fusco, addetto alla Difesa in Spagna

La cerimonia delle credenziali

Palazzo Reale

Nella tradizionale cerimonia che si celebra a Palacio Real, lo scorso 27 settembre il nuovo ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone aveva presentato le credenziali presso il regno di Spagna.
Giunto a Madrid a metà luglio, di fatto il nostro capo missione ha iniziato a esercitare le sue funzioni solo in seguito all'accreditamento. La procedura, in-

fatti, vuole che il ministero degli esteri dello Stato accreditante chieda il gradimento dello Stato accreditatario sull'agente diplomatico designato come capo missione; dopo qualche mese, il ministero degli esteri dello Stato accreditatario comunica il gradimento (negato quando il diplomatico è ritenuto persona non grata).

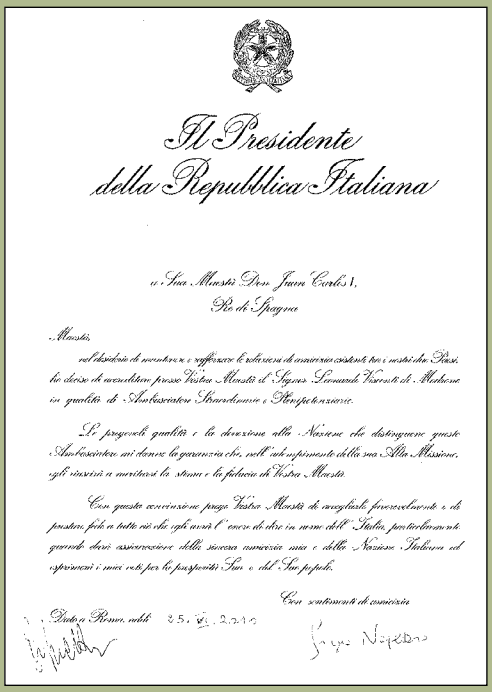
Una volta verificato il gradimento, il capo dello Stato provvede a rilasciare una lettera credenziale al capo missione, nella quale viene attestata la sua competenza nell'esercizio delle funzioni previste dalla sua carica.

Per gli agenti diplomatici che non sono capi missione la procedura è molto più semplice: il ministero degli Esteri dello Stato accreditante comunica l'avvenuta nomina (e nella comunicazione è implicita la richiesta di gradimento); il ministero degli esteri dello stato accreditatario risponde comunicando la presa d'atto (nella quale è implicito il gradimento).

All'incontro con re Juan Carlos per presentare le sue credenziali, Visconti di Modrone (classe 1947, milanese di nascita, in diplomazia dall'età di 24 anni) era accompagnato dalle più alte cariche dell'ambasciata d'Italia a Madrid: il ministro consigliere Luca Ferrari, il consigliere Fabrizio Nicoletti e il contrammiraglio Isidoro Fusco, addetto alla Difesa in Spagna. Seguendo il cerimoniale, l'ambasciatore si era recato a Palacio de Santa Cruz, sede del ministero degli Esteri e, lasciata l'auto, era quindi salito da solo su una carrozza trainata da quattro cavalli che l'aveva portato a Palacio Real; i suoi accompagnatori lo seguivano su una Cadillac anni '50 messa a disposizione dal governo spagnolo.

Insieme con Visconti di Modrone, presentavano

L'arrivo a Palazzo Real dell'ambasciatore, con una carrozza trainata da quattro cavalli



Il Presidente della Repubblica Italiana

a Sua Maestà Don Juan Carlos I,
Re di Spagna

Maestà,

nel desiderio di mantenere e rafforzare le relazioni di amicizia esistenti tra i nostri due Paesi ho deciso di accreditare presso Vostra Maestà il Signor Leonardo Visconti di Modrone in qualità di Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario.

Le pregevoli qualità e la devozione alla Nazione che distinguono questo Ambasciatore mi danno la garanzia che, nell'adempimento della sua Alta Missione, egli riuscirà a meritarsi la stima e la fiducia di Vostra Maestà.

Con questa convinzione prego Vostra Maestà di accoglierlo favorevolmente e di prestare fede a tutto ciò che egli avrà l'onore di dire in nome dell'Italia particolarmente quando darà assicurazione della sincera amicizia mia e della Nazione Italiana ed esprimerà i miei voti per la prosperità Sua e del Suo popolo.

Con sentimenti di amicizia

Dato a Roma, addì 25.6.2010

Giorgio Napolitano

Questo il testo della lettera di credenziali firmata dal capo dello Stato italiano lo scorso 25 giugno e indirizzata a re Juan Carlos

Maestà, nel desiderio di mantenere e rafforzare le relazioni di amicizia esistenti tra i nostri due Paesi ho deciso di accreditare presso Vostra Maestà il Signor Leonardo Visconti di Modrone in qualità di Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario.
Le Pregevoli qualità e la devozione alla Nazione che distinguono questo Ambasciatore mi danno la garanzia che nell'adempimento della sua Alta Missione egli riuscirà a meritarsi la stima e la fiducia di Vostra Maestà.
Con questa convinzione prego Vostra Maestà di accoglierlo favorevolmente e di prestare fede a tutto ciò che egli avrà l'onore di dire in nome dell'Italia particolarmente quando darà assicurazione della sincera amicizia mia e della Nazione Italiana ed esprimerà i miei voti per la prosperità Sua e del Suo popolo.
Con sentimento di amicizia
Giorgio Napolitano

Dopo la cerimonia di consegna delle credenziali, re Juan Carlos si è intrattenuto con Leonardo Visconti di Modrone in un salottino privato, conversando in italiano. Sotto, Palacio de Santa Cruz, sede del ministero degli Esteri

lo stesso giorno le proprie credenziali gli ambasciatori di Iraq, Siria, Egitto e Mali.
Dopo la cerimonia di consegna, re Juan Carlos si è intrattenuto con Leonardo Visconti di Modrone in un salottino privato, conversando in italiano: lingua che ama molto, così come dimostra amicizia e affetto verso il nostro Paese. Al termine della mattinata, il nuovo capo missione a Madrid ha festeggiato il suo insediamento ufficiale con un rifresco in Ambasciata, al quale erano invitati i funzionari e il personale della sede diplomatica e della cancelleria.

Nella tradizionale cerimonia in Ambasciata d'Italia

Il XV Premio Tiepolo a Inter e Atlético de Madrid

Il presidente di F.C. Internazionale Milano ovvero dell'Inter, Massimo Moratti, ed il presidente dell'Atlético de Madrid, Enrique Cérezo, sono stati insigniti del Premio Tiepolo 2010, giunto alla sua XV[a] edizione.

La giuria, composta da giornalisti dei principali mezzi di comunicazione spagnoli e dai corrispondenti italiani in Spagna, ha voluto riconoscere l'eccellente stagione che hanno realizzato entrambe le squadre contribuendo, rispettivamente, a diffondere l'immagine della Spagna e dell'Italia in tutto il mondo. La cerimonia di consegna ha avuto luogo in Ambasciata d'Italia, alla presenza dell'ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, del sindaco di Madrid, Alberto Ruiz-Gallardón, della presidente de la Comunidad de Madrid, Esperanza Aguirre e dei due presidenti delle Camere di commercio, quella italiana e quella di Madrid, che promuovono il Premio Tiepolo: Marco Silvio Pizzi e Arturo Fernández.

Il F.C. Internazionale Milano, società fondata nel 1908, è diventato il primo club italiano a vincere un *triplete*

(Campionato italiano, Coppa Italia e Champions League) e il sesto a livello europeo. Si è aggiudicato la Uefa Champions League (la massima competizione europea per club) dopo aver battuto nella finale il Bayern Monaco per due goal a zero.

L'Atlético de Madrid, fondato nel 1903, è il club spagnolo che ha vinto più Campionati, dopo il Real Madrid e il Barcellona. Enrique Cérezo ne è il presidente dal 2003. Nel corso della sua gestione, la squadra è tornata a vincere grandi competizioni e ha adottato l'importante decisione di cambiare la sua storica sede dello Stadio Vicente Calderón. La squadra ha concluso la stagione 2009/2010 vincendo la Europe League dopo aver battuto, in finale, il Fulham Football Club londinese e ha ottenuto la Supercoppa Europea vincendo contro l'Internazionale di Milano per 2-0.

Enrique Cérezo con il sindaco di Madrid Gallardón. In alto, Massimo Moratti

Oltre che presidenti di due grandi squadre di calcio, i due vincitori del Tiepolo 2010 sono imprenditori di successo: Massimo Moratti è amministratore delegato di Saras, uno dei principali Gruppi attivi nel settore dell'energia e della raffinazione nel panorama europeo; Enrique Cérezo è uno dei principali produttori cinematografici spagnoli e dal 1998 presidente di Egeda, che raggruppa i produttori cinematografici spagnoli e di diversi Paesi dell'America.

Il ministro Michela Vittoria Brambilla, nuovo presidente del Consiglio esecutivo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, insieme con il segretario generale dell'Omt, il giordano Taleb Rifai, e l'ambasciatore d'Italia in Spagna, Visconti di Modrone. Sopra, il suo arrivo in Spagna

Brambilla, ministro "mondiale"

Con una cerimonia ufficiale nella sede di Madrid, davanti agli ambasciatori di oltre cento Paesi, il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla ha assunto lo scorso novembre la presidenza del Consiglio Esecutivo, il massimo organo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite e alla quale aderiscono 154 Paesi e oltre 400 organizzazioni.

La nuova presidente italiana guiderà quindi l'Omt per il 2011, con mandato rinnovabile, e avrà il compito di dettare le linee di sviluppo strategico mondiale di questa importante attività produttiva, sia sotto il profilo dello scambio culturale tra i popoli sia per il ruolo determinante che riveste nell'economia.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo, che ha sede a Madrid, è stata creata nel 1975 con l'obiettivo di promuovere e sviluppare il turismo, al fine di contribuire all'espansione economica, stabilire e mantenere rapporti di cooperazione, stimolare e sviluppare collaborazioni tra pubblico e privato.

L'Italia era stata eletta alla presidenza all'unanimità e per acclamazione durante l'89ma sessione del Consiglio sull'isola di Kish (Iran). "Sono estremamente soddisfatta - ha dichiarato Michela Vittoria Brambilla – perché nel mutato contesto internazionale del turismo globalizzato e con un' Europa che attira ancora più del 50 per cento dei turisti del mondo ma che ha bisogno di ridisegnare la sua strategia per continuare a competere con successo, l'Italia deve non solo ricoprire il ruolo che le spetta sullo scenario internazionale in ragione della sua natura di potenza turistica mondiale, ma deve anche confrontare conoscenze e best practices con i Paesi che oggi determinano, a livello globale, l'andamento del mercato. I risultati della prima parte di quest'anno in termini di flussi internazionali ci dicono che il trend è quello giusto: i nostri flussi sono saliti del 5,3 per cento, ben al di sopra della media europea".

6 -7 marzo 2011

Il Global Forum si terrà in Andorra

Il 6 e 7 marzo 2011 si svolgerà in Andorra il Global Tourism Forum: decision maker provenienti da tutto il mondo focalizzeranno la propria attenzione sullo stato dell'industria turistica mondiale e sulla

Matteo Marzotto, presidente di Enit

La Fiera virtuale di Enit

Un nuovo logo, un nuovo video istituzionale, un progetto innovativo di promozione: il Virtual Travel Market, ossia la fiera virtuale. "Il nuovo marchio - ha spiegato Matteo Marzotto, presidente di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo - abbina la consapevolezza della nostra storia a stile e linguaggio contemporanei. Una nuova immagine che rispecchia la volontà di rafforzare il ruolo dell'Agenzia quale punto di riferimento per tutto il sistema pubblico e privato del turismo italiano, in particolare per le Regioni e i nostri imprenditori".

Il nuovo logo (l'ultimo fu realizzato nel 1990) racchiude l'acronimo Enit in un quadrato di colore grigio abbinato con il nuovo marchio Italia, ideato dal ministro del Turismo Brambilla, con la fascia tricolore che ricopre anche la scritta. Il video istituzionale è stato realizzato in collaborazione con Rai Trade, ha una durata di 32 minuti e sono state prodotte 10mila copie in 7 lingue; promuove non solo la natura e il patrimonio artistico del Belpaese, ma anche le sue tradizioni e i suoi prodotti caratteristici.

Molta la curiosità per il Virtual Trade market, prima fiera virtuale B2B, per gli operatori del settore. La piattaforma web intende "diventare un punto di riferimento per l'industria turistica italiana ed i grandi buyer". Sarà integrata con strumenti di comunicazione in tempo reale, social media ed estrazioni dati in un ambiente 3D. Promette numerosi vantaggi: abbattere i costi, massimizzare gli investimenti, raggiungere un numero più ampio di interlocutori a livello globale. Gli utenti potranno visitare gratuitamente gli stand e scaricare il materiale informativo dei buyers, ma anche chattare con loro. E i buyers potranno inoltre organizzare video conferenze.

Se la spesa media per partecipare a una fiera nazionale si aggira intorno agli 11.000 euro, sino a raggiungere i 20.000 per le fiere internazionali, l'acquisto di un "e-stand" non supera invece gli 800 euro, senza costi aggiuntivi per gli espositori. Si partirà da una platea minima di 500 buyers internazionali direttamente selezionati da Enit- Agenzia tra quelli più in contatto con la realtà italiana, che riceveranno gratis, nella fase di lancio, uno stand all'interno del VTM. La prima fiera si terrà dal 21 al 31 marzo 2011.

ricerca dei fattori di crescita da stimolare per arrivare ad avere un turismo competitivo. Nel presentare l'evento, il segretario generale dell'Omt, Taleb Rifai, ha detto che sarà il primo incontro mondiale nel quale il settore turistico pubblico e privato si incontreranno con altri settori dell'economia e con esponenti politici per evidenziare l'effettiva importanza del turismo, in tempi di crisi e di cambi climatici.

Soddisfatto per la scelta del Principato come sede del Forum, il ministro dell'Economia di Andorra Pere López Agràs ha ricordato come il suo Paese, sebbene piccolo, possieda un'importante tradizione turistica rafforzata dalla collaborazione con l'Omt, iniziata dieci anni fa.

Carmelo Di Gennaro, direttore dell'Istituto italiano di cultura di Madrid

La cultura aiuta il Sistema Italia

Da settembre è il nuovo direttore dell'Istituto italiano di cultura di Madrid. Padovano ma milanese di adozione, 46 anni, Carmelo Di Gennaro è in Spagna dal settembre 2005, quando venne nominato vice direttore artistico del Teatro Real. Passato poi a dirigere le attività pedagogiche parallele del presigioso teatro, Di Gennaro ora è approdato all'istituto di calle Mayor. Un compito importante, per questo giovane direttore, in un momento di pesanti tagli alla cultura anche nelle sedi estere e nel contempo di forti appelli alla promozione del marchio Italia nel mondo attraverso gli organismi culturali, come vuole la riforma del ministero degli Esteri.

Direttore, lei crede negli Istituti italiani di cultura come luogo di partenza della promozione commerciale del Sistema Paese?

"Credo che gli istituti possano fare da apripista per successivi contatti più strettamente commerciali. Prendiamo il Festival del cinema italiano che si è appena concluso a Madrid,

con la proiezione di molti film in anteprima sul mercato spagnolo. Alla manifestazione erano presenti operatori del settore, in modo da avere un rapporto diretto con chi acquista film per le catene distributive spagnole. Il Festival quindi è stato un evento culturale ma anche con ricadute economiche per l'Italia".

Si sta impegnando a cercare sponsor, considerati i tagli che avete subito?

"Certo, data la congiuntura economica bisogna cercare partner per condurre in porto i molti progetti che abbiamo. Nostri interlocutori privilegiati sono le imprese italiane che operano in Spagna, dai grandi gruppi alle piccole e medie imprese che stanno entrando in questo Paese e alle quali chiederemo collaborazione con questo istituto, perché diventi un po' la vetrina non solo culturale ma anche commerciale del nostro Paese, come chiede il ministero degli Esteri. Credo che privilegiando sempre l'aspetto culturale, ci sarà una forte sinergia con queste imprese, in collaborazione con la Camera di commercio italiana, l'Enit, la scuola italiana, guidate dall'Ambasciata per aiutare a promuovere il made in italy. Bisogna fare squadra così da ottenere il massimo dei risultati".

Perché gli spagnoli si sanno "vendere" così bene, anche

quando promuovono piccoli eventi rispetto a quelli che produce il nostro Paese?
"Forse ci manca la capacità di fare sistema che invece gli spagnoli hanno; e forse ci manca la fortissima autostima degli spagnoli, la grandeur nel promuoversi all'estero come fanno i francesi. La Spagna ha delle fortissime autonomie a livello politico e anche culturale, ha una sorta di federalismo mascherato ma al contempo riesce a fare sistema nella proiezione all'estero: l'immagine è quella di un Paese unito e coeso. L'Italia invece proietta schegge di se stessa".
Le sue linee guida?
"Mantenere una forte collaborazione con Madrid e guardare molto all'esterno, vista la competenza che abbiamo su gran parte della Spagna anche come obbligo istituzionale. Nella capitale la competizione è feroce, perchè l'offerta culturale è vastissima ma è mia intenzione far sì che l'istituto sia sempre di più parte integrante di questa città, pur nella limitatezza dei mezzi di cui disponiamo. Rappresentiamo l'Italia, quindi il più grande patrimonio artistico, culturale del mondo e ci è rimasta un'aura di luogo estremamente privilegiato della cultura: basti pensare che per la *Noche en blanco*, più di 5 mila persone hanno visitato l'istituto. Poi abbiamo progetti a Bilbao per il prossimo anno con un 'tutto Verdi', a ottobre abbiamo presentato la Settimana della cultura italiana a La Coruña. E stiamo studiando collaborazioni con Siviglia, Cordoba, altre città spagnole".
Oltre alla produzione di eventi, il ruolo principale dell'Istituto rimane sempre la promozione della lingua italiana?
"Certo, risolti i problemi strutturali che hanno assorbito molte delle nostre risorse, ora possiamo presentare l'edificio in uno stato meraviglioso e puntare a rendere l'istituto punto di riferimento anche per quanti vogliono studiare la lingua italiana. Dobbiamo aumentare le iscrizioni e, visto che non possiamo essere competitivi con altre realtà che hanno rette inferiori alle nostre, pensiamo di dare agli studenti una serie di strumenti aggiuntivi. Primo fra tutti, una biblioteca multimediale che conterrà circa 20mila volumi, un progetto frutto dell'accordo firmato da quattro ministeri italiani (esteri, istruzione, beni culturali e sviluppo economico) che hanno messo assieme i fondi . Sarà punto di attrazione e una vetrina del made in Italy, grazie alle postazioni che permetteranno di informarsi su molti aspetti del nostro Paese: attraverso un portale informatico si potrà conoscere quanto vi accade culturalmente e commercialmente. È un progetto pilota, che potrebbe essere esportato in altri istituti e contiamo di inaugurarlo nel 2011".
Altri progetti?
"Un progetto sempre multimediale riferito alla collezione d'arte della Farnesina, collezione di altissimo valore. Sarà possibile effettuare una visita multimediale grazie a un sofisticato software che farà sentire l'utente all'interno della Farnesina, come se stesse passeggiando tra le opere d'arte esposte. Il nostro istituto presenterà in anteprima questo software nei primi mesi del 2011 e si pensa ad altre applicazioni, per esempio 'assaggi' di mostre programmate in Italia che gli spagnoli potranno vedere nel nostro istituto e decidere di andarle a visitare di persona".
Come è stato il passaggio dal Teatro Real all'Istituto di calle Mayor?
"È stato soft grazie ai miei collaboratori e al mio predecessore. C'è il dispiacere di avere lasciato il mondo del teatro a cui ero molto legato e dove ho potuto realizzare tanti progetti, ma sono anche orgoglioso di essere stato nominato direttore di una realtà così prestigiosa. Sono abituato alle sfide e c'è sempre la voglia di superarmi, di far meglio, di non cadere mai nella routine che ammazza ogni tipo di lavoro" ***(pfr)***.

Nel 2011, l'Istituto inaugurerà una biblioteca multimediale che conterrà circa 20mila volumi

Compleanno con il ministro

Ángeles González-Sinde Reig, ministro della Cultura del Governo spagnolo, tra i bambini della scuola italiana

Ángeles González-Sinde Reig, responsabile della Cultura ed ex alunna dell'istituto, ha inaugurato l'anno scolastico

di Giorgio Silvestri

La Scuola statale italiana di Madrid ha festeggiato lo scorso 14 ottobre i suoi primi 70 anni di vita con un invitato d'eccezione: il ministro della Cultura del Governo spagnolo, nonchè regista, sceneggiatrice ed ex alunna dell'istituto. Ángeles González-Sinde Reig.
González-Sinde, affiancata dall'ambasciatore d'Italia in Spagna, Leonardo Visconti di Modrone, e dal preside della Scuola italiana, Cosimo Guarino, ha inaugurato il nuovo anno scolastico del veterano centro, in un atto che ha riempito l'Aula Magna di questa piccola realtà italiana in Spagna. Nel suo saluto ai connazionali presenti alla cerimonia, Visconti di Modrone, ha definito la Scuola italiana "da sempre un luogo di libertà e di tolleranza", ricordando che ben pochi istituti possono vantare l'onore di avere formato un futuro ministro di un Paese straniero. Il preside Guarino, anch'egli da pochi mesi a Madrid, ha poi sottolineato la crescita, i valori e le attuali sfide dell'istituto (su tutte l'apertura di una sezione di liceo linguistico) facendo sue le parole di uno dei padri della Costituzione Italiana, Pietro Calamandrei: "Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere".
Quindi, l'atteso intervento

L'omaggio floreale di un'alunna al ministro, che entrò nella Scuola Materna dell'allora Colegio-Liceo italiano a soli tre anni. In basso, l'arrivo alla scuola italiana del ministro spagnolo, accolta dall'ambasciatore e dal nuovo preside dell'Istituto, Cosimo Guarino

di González-Sinde, che ha ricordato il ruolo storico della Scuola italiana di Madrid, un centro che a suo giudizio ha rappresentato per trent'anni "un pezzo dell'Italia moderna nella grigia Spagna di Franco". Il ministro, classe 1965, entrò nella Scuola Materna dell'allora Colegio-Liceo italiano a soli tre anni spinta in prima battuta da suo padre, il noto regista e sceneggiatore progressista José María González-Sinde.

Il futuro fondatore e primo presidente dell'Academia de las Artes y de las Ciencias Cinematográficas de España –carica occupata poi dall'attuale ministro dal 2006 al 2009- voleva infatti per la figlia "un'educazione basata sull'uguaglianza e sul rispetto di tutte le ideologie", come lei stessa ha riconosciuto nel suo intervento.

Istituita nel maggio 1940, quando sia l'Italia che la Spagna si trovavano sotto dittature fasciste, dal 1945 alla morte del generale Francisco Franco, nel 1975, la Scuola italiana di Madrid ha offerto ai suoi alunni, secondo il ministro, "la possibilità di immergersi nella moderna realtà pedagogica europea", anche a costo di sentirsi un po' "come Pinocchio nella pancia della balena", ha ricordato sorridendo. Molti in Spagna paventavano all'epoca che scuole come questa non fossero altro che "fabbriche di disadattati", uno stereotipo che il ministro ha sempre rifiutato, ricordando l'importanza, per la sua formazione umana e professionale, di avere studiato le opere di Dante e Manzoni "piuttosto che la letteratura imposta dal regime franchista".

Dopo l'applauditissimo intervento, González-Sinde ha ricevuto il suo particolare bagno di folla: ad attenderla nel cortile della Scuola italiana c'erano infatti gli alunni della materna e delle elementari. "Ministra, Ministra!"; "Hai studiato qui?", "Te gusta Italia?"; le chiedevano a squarciagola. Uno, più coraggioso, si è spinto oltre dicendo: "Voglio scrivere una lettera al presidente e chiedergli che in futuro sia obbligatorio usare veicoli non inquinanti!". "È una buona idea, ma questo va chiesto al ministro dell'Industria (Miguel Sebastián, *ndr*)", ha risposto con un sorriso González-Sinde.

L'ex presidentessa dell'AACCE, regista e sceneggiatrice di numerosi film per il piccolo e il grande schermo, ha ribadito il suo attaccamento alla Scuola italiana: "Penso

Chiude il Liceo classico si apre il Linguistico

La Scuola italiana di Madrid nasce nella primavera del 1940, quando il ministero degli Affari esteri italiano invia disposizioni all'Ambasciata d'Italia in Spagna per istituire una scuola secondaria nel prestigioso Palacio de Abrantes (Calle Mayor, 86), dal 1939 a oggi sede dell'Istituto italiano di Cultura. Negli anni successivi viene via via autorizzata l'apertura di una scuola materna, elementare, media e superiore, anche se i postumi della Guerra civile spagnola e la Seconda guerra Mondiale mettono per alcuni anni a rischio la sopravvivenza della Scuola. Dai primi anni '50 si registra un forte aumento della popolazione scolastica e il centro si presenta ufficialmente come italo-spagnolo, con un doppio riconoscimento legale e una doppia sezione di Liceo italiano e Bachillerato spagnolo. Tra il 1979 e il 1983 la Scuola si trasferisce nell'attuale sede, il Palacio del Marqués de Santa Coloma, in Calle Agustín de Bethencourt, 1, nel cuore della cosiddetta "Little Italy" madrileña. Negli anni '90, un deciso aumento di iscrizioni porta alla formazione di sei nuove classi di Scuola Materna, tre sezioni di Scuola Elementare e Media e due sezioni di Liceo classico e scientifico. La popolazione scolastica del centro è attualmente di circa 1.000 alunni divisi in 43 classi, un 60% dei quali di nazionalità spagnola, anche se con una costante crescita percentuale di alunni italiani. Dal prossimo anno scolastico, come ha confermato a InfoItaliaSpagna il preside della Scuola, Cosimo Guarino, il Liceo classico sarà soppresso a causa del forte calo di iscrizioni, frutto "della nuova riforma scolastica spagnola". La nuova "sfida da vincere - ha dichiarato alla nostra rivista - è l'apertura di una sezione di Liceo linguistico per l'anno scolastico 2011/12, con una prima campagna esplorativa a novembre 2010 e la presentazione ufficiale dell'offerta formativa a marzo 2011". "Credo nel Liceo linguistico", ha aggiunto, "perchè apre un fronte pluralistico notevole, offrendo ai ragazzi la possibilità di parlare tre lingue straniere", che in questo caso saranno francese, inglese e spagnolo.

Un momento dell'inaugurazione

davvero che il mio sviluppo professionale abbia molto a che vedere col fatto di essere stata alunna di questa scuola", ha assicurato, rivelando un aneddoto: "Continuo a restare in contatto con alcuni insegnanti e, in particolare, con la mia vecchia maestra elementare che ora è in pensione a Pinerolo".

Il ministro non si è tirato indietro nemmeno di fronte a temi scomodi, come quando un cronista italiano le ha chiesto un'opinione sul mondo delle corride –dato anche il recente passaggio di alcune competenze dal ministero degli Interni a quello della Cultura-, dando grande prova di pacatezza. "I tori sono un rituale ancestrale", ha risposto, "è bene conoscerne le regole e avere la fortuna che la prima volta che si veda una corrida, sia una buona corrida. Lo stesso discorso vale per il teatro e altre espressioni artistiche; i tori, almeno per me, hanno un senso, anche se rispetto il sentimento delle persone che non capiscono o non sono d'accordo con il sacrificio di questo animale".

Ed ecco i dati Istat e Caritas sugli immigrati in Italia

Gli stranieri in Spagna? Il doppio della media Ue

Secondo i dati pubblicati da Eurostat, al 1 gennaio 2009 vivevano in Spagna 5.651.000 stranieri non nazionalizzati, vale a dire il 12,3% della popolazione spanola che è di circa 46 milioni di persone. La percentuale di stranieri è il doppio della media europea. Gli immigrati provengono soprattutto da Romania (più di 747.000 persone), Marocco (723.000) ed Ecuador (469.000).

Nel 1999 i residenti non di nazionalità spagnola erano appena 648.000, ovvero 8,7 volte meno di oggi. Come non ricordare la megaregolarizzazione di 700mila clandestini nel 2005 da parte di Madrid? Allora la Spagna, soprattutto nell'agricoltura, aveva bisogno degli stranieri. Così, se questi nel 2003 erano 2,8 milioni, al primo gennaio 2006 già superavano i 4 milioni. Dal primo gennaio 1995 a giugno 2009, lo Stato spagnolo ha concesso la nazionalità a più di 451.200 stranieri: una media di 94 cittadinanze al giorno (Fonte: Dirección General de Registro y Notariado).

E in Italia? All'inizio del 2010 l'Istat ha registrato 4 milioni e 235mila residenti stranieri, ma, secondo la stima del Dossier Caritas/Migrantes, includendo tutte le persone regolarmente soggiornanti seppure non ancora iscritte in anagrafe, si arriva a 4 milioni e 919mila (1 immigrato ogni 12 residenti). L'aumento dei residenti è stato di circa 3 milioni di unità nel corso dell'ultimo decennio, durante il quale la presenza straniera è pressoché triplicata, e di quasi 1 milione nell'ultimo biennio. Gli immigrati assicurano allo sviluppo dell'economia italiana un contributo notevole: sono circa il 10% degli occupati come lavoratori dipendenti, sono titolari del 3,5% delle imprese, incidono per l'11,1% sul prodotto interno lordo (dato del 2008), pagano 7,5 miliardi di euro di contributi previdenziali, dichiarano al fisco un imponibile di oltre 33 miliardi di euro.

Ecco il Calendario del 150° anniversario

1861-2011

Così v

Dalla cerimoni
città d'Italia; da
convegni ma a

Da sinistra, il Vittoriano; un manifesto Salce del 1911; francobollo commemor

31 dicembre 2010 – 1 gennaio 2011 Capodanno del 150° anniversario dell'unità d'Italia
7 gennaio 2011 Reggio Emilia - Festa del Tricolore. Cerimonie festa della bandiera.
11 – 28 gennaio 2011 Roma, Complesso dei Dioscuri "La luce delle carte. Miniatura a Roma dal '600 al '900" – La mostra presenta una raffinata selezione di codici e fogli miniati a Roma tra il XVII e la prima metà del XX secolo organizzata dal ministero per i Beni e le Attività Culturali
Gennaio 2011- maggio 2011 Siena - Inaugurazione mostra "L'anima e la musica. Il Romanticismo europeo e il Risorgimento italiano" presso il complesso museale di Santa Maria della Scala in un intreccio tra pittura, musica e letteratura.
22 gennaio – 12 marzo 2011 Palermo - "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" mostra itinerante sul quadro di Francesco Hayez presso la Galleria d'Arte Moderna.
9 febbraio 2011 Roma, colle del Gianicolo "Festa della Repubblica Romana" - Inaugurazione del "Parco degli Eroi" che prevede il restauro di: monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi, monumento ad Anita Garibaldi, il Faro dell'Unità d'Italia, il Monumento Ossario ai caduti per Roma al colle del Pino, il piccolo museo di cimeli garibaldini nella Porta di San Pancrazio e la creazione del Museo di Porta San Pancrazio dedicato alla storia della Repubblica Romana.
13 febbraio 2011 Gaeta- Commemorazione assedio di Gaeta – resa di Francesco II di Borbone
14 febbraio 2011 Sanremo - Inaugurazione restauro monumento a Garibaldi
Febbraio 2011 Torino - Riapertura del Museo del Risorgimento con nuovo percorso museale
3 marzo – 25 aprile 2011 Firenze, Teatro alla Pergola Inaugurazione mostra "I viaggi di Eleonora Duse nel mondo. Un mito femminile nell'unificazione italiana, in occasione del Festival del Teatro italiano nel mondo.
10 marzo 2011 Pisa e Genova - Restauro e valorizzazione della Domus Mazziniana – Casa Nathan Rosselli dove Giuseppe Mazzini morì il 10 marzo del 1872, sotto falso nome.
16 – 17 marzo 2011 "Notte Tricolore" – promossa dal Comitato dei garanti per le celebrazioni del 150° anniversario, sono previste manifestazioni, spettacoli e cerimonie in tutti i Comuni d'Italia che aderiranno all'iniziativa.
17 marzo 2011 Roma, Torino e tutti i Comuni aderenti alla notte bianca Festa nazionale – Cerimonia inaugurale presso il Complesso del Vittoriano di Roma, piazza Venezia e diretta televisiva in collegamento con Torino. Cerimonia al Pantheon in onore del Primo Re d'Italia; Riunione del Parlamento in seduta comune; Discorso al Parlamento e alla Nazione del Presidente della Repubblica.
17 marzo 2011 Roma -Cerimonia solenne presso l'Aula di Montecitorio, analogamente a quanto avvenuto il 25 marzo 1961 per il centenario. Inaugurazione mostra permanente delle battaglie d'Italia presso il Sacrario delle Bandiere al Vittoriano. Apertura al pubblico di tutti i Ministeri e Istituzioni della Repubblica. Inaugurazione nuovo allestimento del Museo Centrale del Risorgimento presso il complesso del Vittoriano. Serata di gala, Riccardo Muti dirige il Nabucco al Teatro dell'Opera.
17 marzo – novembre 2011 Roma - "La macchina dello Stato"mostra presso l'Archivio Centrale dello

verrà festeggiata l'Unità d'Italia

a inaugurale presso il Complesso del Vittoriano di Roma alle mostre tematiche nelle principali alla riapertura di monumenti e musei del Risorgimento restaurati per l'occasione ai concerti, nche alle esposisizioni gastronomiche, floreali inserite nel programma culturale

rativo dello sbarco a Marsala; un ritratto di Garibaldi; la reggia di Venaria Reale

Stato che sarà aperta al pubblico per tutto il periodo delle celebrazioni fino a novembre 2011; inaugurazione Mostra "La riscoperta del Medioevo e l'identità nazionale. Arte dal risorgimento all'unità"; "L'unificazione monetaria italiana" mostra presso il Palazzo delle Esposizioni a cura della Banca d'Italia; "Alle radici dell'identità nazionale", mostra presso il Vittoriano.

17 marzo 2011 Torino - Inaugurazione nuova ala del Museo Egizio e nuovo allestimento museale realizzato dal Premio Oscar, Dante Ferretti. Riapertura nuovo Museo dell'automobile con percorso espositivo disegnato da Francois Confino. Ricostruzione dell'aula del "Primo Senato d'Italia" a Palazzo Madama. "I Vespri siciliani" di Giuseppe Verdi al Teatro Regio e stagione concertistica 2010/2011 dedicata all'opera di Verdi.

17 marzo –20 novembre 2011 Torino - mostra presso le Officine Grandi Riparazioni che ripercorrerà la nostra storia dall'unità ad oggi, a cura di Walter Barberis e Giovanni De Luna.

17 marzo – 11 settembre 2011 Torino -"Dalle Italie all'Italia"mostra presso la Reggia di Venaria reale attraverso 350 capolavori dell'arte italiana fino al 1860, a cura di Antonio Paolucci.

17 marzo – 20 novembre 2011 Torino - "Spazio Scuole" presso le Officine Grandi Riparazioni: laboratori, percorsi di formazione, incontri, teatro, cinema, giochi e attività sportive che chiudono idealmente i concorsi didattici avviati nelle scuole di tutta Italia nel 2008; "Artieri domani" mostra sul made in Italy d'eccellenza, tra lavoro manuale e arte digitale.

17 marzo – maggio 2011 Torino -Sede Fondazione Sandretto Re Rebaudengo "Un'espressione geografica" mostra di arte contemporanea. 20 artisti internazionali reinterpretano le peculiarità di ogni Regione riproponendo un Grand Tour artistico del XXI secolo.

17 marzo – 11 settembre 2011 Torino - "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" mostra itinerante sul quadro di Francesco Hayez presso la Reggia di Venaria Reale.

17 marzo 2011 Torino - Presentazione del progetto "Canale 150 – gli italiani di ieri raccontati dai protagonisti di oggi", partito il 17 marzo 2010 quando un gruppo di giovani si è messo in cammino per il Paese per raccogliere testimonianze e storie degli italiani.

17 marzo 2011 Firenze - Inaugurazione mostra sulla lingua italiana "La lingua fattore dell'unificazione nazionale" presso il Chiostro delle Leopoldine, in Piazza Santa Maria Novella, che sarà aperta al pubblico fino al termine delle celebrazioni.

17 marzo 2011 Firenze - "Le donne del Risorgimento" mostra sulle abitudini e il costume femminile dell'800 attraverso la vita di alcune celebri donne: da Emilia Toscanelli ad Angelica Palli Bar-

tolomei.

17 marzo 2011 Milano - "Il contributo delle donne al processo di unificazione" mostra presso il Museo del Risorgimento a cura delle Civiche Raccolte Storiche

17 marzo 2011 Milano - Napoleone III e l'Italia. La nascita di una nazione. 1831 - 1870

17 marzo 2011 Bologna - Inaugurazione della videomostra "Cristiani d'Italia: 1861 – 2011" presso Palazzo Re Enzo che sarà aperta al pubblico fino a novembre.

17 marzo 2011 Genova - Inaugurazione della mostra "Genova. Un porto per la nuova Italia"

18 marzo 2011 Torino - "Le operette morali" di Giacomo Leopardi al teatro Stabile e cartellone stagione 2010/2011 dedicato al 150° anniversario con "Laboratorio Italia"

18 marzo 2011 Milano - Inaugurazione nuovo allestimento Museo del Risorgimento e mostra dedicata alle 5 giornate di Milano in cui sarà esposto il ciclo delle "grandi tele" sulle Battaglie del Risorgimento non accessibili al pubblico dal 1944.

20 marzo 2011 Civitella del Tronto - Cerimonie istituzionali e pubbliche in occasione della capitolazione della storica Fortezza.

26 – 27 marzo 2011 Giornate di primavera FAI – apertura straordinaria gratuita al pubblico di tutti i monumenti e siti del Fondo per l'Ambiente Italiano rappresentativi della storia unitaria.

27 marzo – 3 luglio 2011 Roma - "Mostra delle Regioni"presso il Vittoriano, il Palazzo di Giustizia, Valle Giulia (accademie e luoghi dell'Esposizione Internazionale del 1911), Piazza Giovanni XXIII e l'aeroporto L. Da Vinci.

Marzo – aprile 2011 Napoli - Palazzo "Serra di Cassano" "La cultura napoletana e l'idea di nazione: i fratelli Poerio" - mostra arricchita dal "Premio Poerio" destinato a personalità del mondo dell'arte e della cultura che hanno saputo mettere in risalto il valore dell'unità.

13 – 17 aprile 2011 Torino - "Tutti. Molti. Pochi. - Biennale democrazia 2011"

Aprile – ottobre 2011 Torino -"Giardini da gustare",exhibit presso i Giardini della Reggia di Venaria Reale sul patrimonio enogastronomico italiano.

aprile – Luglio 2011 Roma "- Unicità d'Italia. 50 anni di saper fare italiano. Il Made in Italy quale espressione del senso di identificazione nazionale", mostra presso il Palazzo delle Esposizioni e il Macrofuture "La Pelanda". Nell'occasione sarà esposta la collezione storica "Compasso d'oro"

7-11 aprile 2011 Verona, VinItaly Presentazione della bottiglia di vino del 150° anniversario prodotta con uve provenienti dai vigneti più rappresentativi di ogni Regione d'Italia.

Aprile 2011 Genova - "La storia in piazza" .

20 aprile 2011 Torino - Prima dell'opera lirica contemporanea appositamente commissionata dal Comitato Italia150 al Teatro Carignano, poi Firenze e altre città italiane.

23 aprile 2011 Firenze - Anniversario dei plebisciti. Inaugurazione restauri Uffizi, restauro delle statue dei patrioti; sistemazione Basilica di Santa Croce, cerimonia e lettura in onore di Ugo Foscolo

5 maggio 2011 Genova, Quarto. Celebrazione "imbarco dei Mille"

Eleonora Duse e il capolavoro del pittore Francesco Hayez (1791-1882), indiscusso caposcuola del romanticismo italiano: "Il bacio". L'opera, che più di ogni altra in Italia rappresenta gli ideali dell'epopea risorgimentale, raffigura con particolare realismo una scena interpretata già all'epoca come "il bacio del volontario", costretto a scegliere tra l'amor di patria e l'amore individuale. Di questo celeberrimo dipinto si presenta al pubblico la versione che Hayez realizzò nel 1861

11 maggio 2011 Marsala -Celebrazione "sbarco dei Mille" – inaugurazione nuovi spazi espositivi
12-16 maggio 2011 24° Salone Internazionale del Libro – Padiglione Italia per il 150° anniversario a cura del Comitato Italia150
15 maggio 2011 Calatafimi Inaugurazione pianta monumentale della battaglia di Pianto Romano.
Maggio 2011 Finale della Coppa del Centocinquantenario, edizione speciale della Coppa Italia
Maggio 2011 Roma -"Giornata nazionale per la Musica a Scuola" concerto dei Conservatori e dei Licei musicali e coreutici vincitori del concorso indetto dal Ministro dell'Istruzione; Opera di Roma, Verdi "La battaglia di Legnano" in onore della Repubblica Romana del1849 e inaugurazione del Museo garibaldino di Porta San Pancrazio.
Maggio – settembre 2011 Torino "Expoflor" all'interno del Parco del Valentino un'esposizione floreale che raccoglie il testimone di Flor'61.
2 giugno 2011 Festa della Repubblica – Cerimonie militari presso il Vittoriano di Roma – concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI a Torino a cura del Comitato Italia150.
2 giugno 2011 Caprera- Inaugurazione del restauro della Casa di Garibaldi e della realizzazione di nuovi spazi espositivi.
2 giugno 2011 Roma - "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" mostra itinerante sul quadro di Francesco Hayez.
Giugno 2011 Torino "Cenerentola" opera in diretta RAI dalla Reggia di Venaria Reale.
Giugno – dicembre 2011 Torino - "Vestire italiano" Un viaggio nella storia del costume e nella cultura italiana, dall'Unità a oggi, che parte dagli abiti della nobiltà ottocentesca e arriva fino alle creazioni dei grandi stilisti contemporanei, con suggestive ambientazioni ricreate grazie alle immagini dell'archivio storico della Cineteca Nazionale. Sala delle Arti della reggiadi Venaria Reale.
22 giugno 2011 Pisa - Anniversario nascita di Mazzini.
24 giugno 2011 Solferino - Inaugurazione restauri Torre Vittorio Emanuele II, San Martino della Battaglia, cerimonia commemorativa della battaglia; esibizione militare; inaugurazione restauro dell'Ossario di Custoza (Verona) in ricordo della battaglia del 24 giugno 1866
1 luglio-30 settembre 2011 Roma - "La stampa

Il maestro Riccardo Muti

italiana all'estero" mostra presso il Vittoriano a cura di Giovanni Tassani.
4 luglio 2011 Caprera -Inaugurazione del nuovo Museo Nazionale Giuseppe Garibaldi, Forte Arbuticci.
Settembre 2011 Torino -Premio speciale Prix Italia "L'Italia vista con gli occhi del mondo" al miglior prodotto audiovisivo straniero.
Settembre 2011 Torino – Firenze.Assise della lingua italiana e settimana della lingua italiana, appuntamento che raggruppa i 500 migliori studenti stranieri della lingua italiana e gli esperti che daranno vita ad incontri, convegni e giochi sulla lingua italiana.
1 – 2 ottobre 2011 Caserta Inaugurazione pianta monumentale della battaglia del Volturno
Ottobre 2011 – gennaio 2012 Torino - in mostra alle scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria Reale uno dei principali capolavori delle collezioni sabaude: l'Autoritratto di Leonardo da Vinci.
26 ottobre 2011 Inaugurazione monumento all'unità d'Italia
3 novembre 2011 Inaugurazione restauro Ara Ossario di Mentana e nuovo allestimento museo della battaglia del 1867
4 novembre 2011 Festa delle Forze Armate e cerimonia di chiusura delle celebrazioni.

il cofanetto con la colt di Garibaldi e il pugnale donato al generale da Jessie White la sera della viglilia della battaglia del Volturno

"La ducha", acrilico su tela del 1992

Il 24 dicembre compie 75 anni l'artista che ha vissuto a lungo in Italia. Per tutto il 2011, mostre e rassegne a Málaga gli renderanno omaggio

Dodici mesi celebrando Chicano

Alla vigilia di Natale compirà 75 anni e per festeggiare l'evento, la città di Málaga dedicherà a Eugenio Chicano, "figlio" e pittore prediletto, un anno di celebrazioni.

L'*Año Chicano* è iniziato il 10 dicembre, con un concerto di musica barocca, francese e italiana realizzato dalla *Joven Orquesta Barroca de Andalucía*, che Chicano sta sostenendo da tempo. Poi, da gennaio, rassegne delle sue opere, esposizioni di foto e murales, convegni sul rapporto Chicano e Picasso, una retrospettiva pittorica e molte altre iniziative che si svilupperanno nel corso del 2011 grazie a un gruppo di amici ed estimatori di questo artista malagueño, vissuto per 12 anni in Italia e le cui opere sono esposte, tra l'altro, al Louvre, al British Museum di Londra, al Museo di Arte Contemporanea di New York.

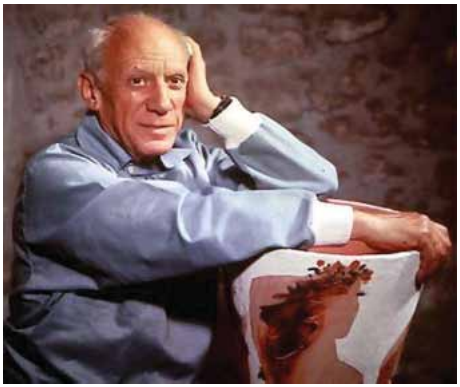
Amico di Raphael Alberti, di Pasolini, di Guttuso, per molti anni fraternamente legato allo scultore Miguel Berrocal, Chicano iniziò a realizzare mostre nel nostro Paese tra il 1965 e il 1970; poi si trasferì a Roma, quindi a Verona ottenendo grandi consensi per la sua arte spesso "controcorrente", conquistando il successo

Eugenio Chicano

alla Biennale di Venezia nel 1982, esponendo al Castello Sforzesco di Milano dove gli consegnarono l'Ambrogino d'oro. Infine il ritorno in Spagna, nella sua Málaga, seguendo le ragioni del cuore (aveva conosciuto l'attuale sua seconda moglie, Mariluz) e per aprire una nuova fase artistica nella sua vita.

Come cambiò la sua pittura in quegli anni, dopo il ritorno a casa nel 1983?

"Innanzitutto per 11 anni diressi la Fondazione Picasso di Málaga, trasformandola da Casa Natale in un centro internazionale, punto di riferimento essenziale per conoscere e studiare questo genio. Grande lavoro, grande soddisfazione e quando lasciai l'incarico mi ritrovai ad occuparmi di quadri con una maturità diversa. Fare il pittore per vivere è un impegno durissimo, per lungo



La Fondazione Picasso, di cui Chicano è stato direttore per undici anni, dal 1988

Due quadri della serie "Visitación al bodegón clásico", rivisitazioni di celebri nature morte realizzate da Eugenio Chicano. A sinistra, ispirandosi a un'opera di Giovanna Garzoni; a destra, di Luis Eugenio Melendez

tempo in Italia pensavo solo a produrre. Quando invece furono risolti i miei problemi economici e potei tronare a dipingere senza assilli, per me iniziò il periodo migliore, che prosegue tutt'oggi".

Su cosa si è concentrato maggiormente, dopo il rientro in Spagna?

"Nel 68 inventai l'arte pop spagnola e continuo su quel filone, realizzando soprattutto tele di grandi dimensioni usando la tecnica dell'acrilico. Mi dedico anche a murales".

Come ha accolto la notizia di quest'anno di celebrazioni in suo onore?

" È la cosa più insolita che abbia mai sentito: un gruppo di amici e di sostenitori che si danno da fare per festeggiarmi. Certo, fa molto piacere".

Quando la intervistai quattro anni fa, lei concluse dicendo di sognare una Fondazione Chicano per regalare tutte le sue opere alla città di Málaga. Come è finito quel progetto?

"La donazione l'ho fatta nel 2008 ma non ho ancora ricevuto risposta circa la Fondazione. Pensare che ho dovuto chiedere prima a mia moglie e ai miei figli se erano d'accordo sul lascito: parliamo di almeno 500 opere , compresi i Picasso, i Dalì, i De Chirico della mia collezione. Ma il Comune non sembra interessato. Peccato, come dissi allora: l'arte non è un oggetto di consumo, un quadro non si ripete".

Forse adesso, con ques'anno ufficiale di celebrazioni, arriverà anche la sua Fondazione.

"Speriamo. Intanto sogno di poter fare un grande murale laico: me ne vengono commissionati solo di tema religioso, dalle varie Confraternite, Invece un bel murale alla messicana, con tanta gente, mi piacerebbe proprio". ***(pfr)***

L'artista con la moglie Mariluz a New York

Pasticceria Pietro Macellaro

Piazza V.Veneto - 84065 Piaggine (SA)
Cell. 328 6188973

www.pietromacellaro.it
email: info@pietromacellaro.it

Le Praline

Chi osa dire che tutto
è stato inventato?

Cioccolatini all'olio extra vergine d'oliva
con pezzetti di olive nere semicandite.

Cioccolatini al vino Rosso e Grappa.
Una combinazione di sapore davvero unica
senza dimenticare le nostre radici eno-gastronomiche.

Cioccolatini pralinato croccante alle mandorle,
miele e fichi del Cilento.

Pralina alla melannurca
con frutta della nostra Azienda.

Cioccolatini alla lavanda, sesamo ed arancia.

UTILIZZIAMO QUEI PRODOTTI CHE RIEMPIVANO LE DISPENSE DELLE NOSTRE NONNE COME L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA, IL VINO, I FICHI, LE MANDORLE, IL MIELE... PER POTER CONDIVIDERE CON TE IL LUSSO DELLA SEMPLICITÁ

Tra le tante nostre specialità: Panettone all'olio extra vergine d'oliva con mandorle,olive semicandite e tanti pezzetti di cioccolato puro al 70% di cacao.Panettoni classici creati con prodotti di prima qualità senza l'aggiunta di grassi vegetali idrogenati, né coloranti, né conservanti. Biscotti alle mandorle, al burro di bufala, con miele... Le confetture di mele e pomodori verdi, di caffè, di pere e carote allo zenzero.... Le marmellate di fichi al rum, le composte di fichi bianchi e mandorle, la conserva di fiori d'arancio...E poi mandorle e nocciole cristallizzate, crema di caramello, crema di cioccolato e nocciole...Liquore al cioccolato, Liquore Fragolino, Liquore ai fichi d'india...
Guarda sul nostro sito i nostri prodotti, tutti confezionati a mano con cura artigianale.

È lo slogan della neonata associazione Italia in Galizia

Non tutti i cammini portano a Roma...

Dal 18 al 24 ottobre 2010 si è tenuta a La Coruña, in Galizia, la X edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo.

Il programma dei lavori si è articolato con una serie di tavole rotonde, di incontri letterari e gastonomici, di momenti di spettacolo musicale e cinematografico, in collaborazione con l'associazione "Italia in Galizia" recentemente costituita che, attraverso i suoi canali anche informatici (Facebook e Blog), ha promosso i vari eventi in programma.

Come ci ha spiegato Erminio Capone, presidente della neonata associazione con sede a La Coruña, "l'idea di fondo era quella di creare un gruppo che non si chiudesse in se stesso ma, al contrario, che si aprisse ad una visione interculturale volta a promuovere, attraverso le capacità artistico, culturali e professionali dei suoi membri sia italiani che galiziani, un'immagine di un'Italia fuori dai classici steriotipi e luoghi comuni". Presente sul territorio locale da più di un anno con iniziative culturali, "Italia in Galizia" ha colto l'occasione della Settimana per lanciare un'attività culturale dal titolo "Parlando italiano…e non solo!" Come ci ha raccontato il presidente "con questo evento si vuole coinvolgere a cadenza quindicinale tutti coloro che vogliono conversare in italiano o iniziare a familiarizzare con la lingua italiana in un ambiente informale e giovanile. Ma non solo: si creeranno, infatti spazi per sentire musica, per la lettura di libri e per la visione di cineforum in versione originale, per eventi teatrali, per degustazioni di cucina tipica…. tutto rigorosamente in italiano".

Da sinistra, Francesco Milani, vice console d'Italia a La Coruña; Erminio Capone, presidente dell"associazione "Italia in Galizia"; l'ambasciatore d'Italia; il direttore dell'Istituto italiano di cultura di Madrid

"E per poter esser più visibili -conclude Capone- abbiamo coniato uno slogan che rispecchia un po' il nostro modo di essere: parafrasando, infatti, l'antico detto che dice che tutte le strade portano a Roma e, giocando sul fatto che la Galizia è la meta del famoso Camino de Santiago, vogliamo testimoniare, attraverso le nostra attività che esiste un percorso alternativo rispetto a quello indicato oggi dalla società italiana".

Per maggiori informazioni: il Blog Italiani in Galizia su www.italianiingalizia.it o il gruppo Italiani in Galizia su Facebook.

Anche Cerveteri alla *Fiesta de Europa*

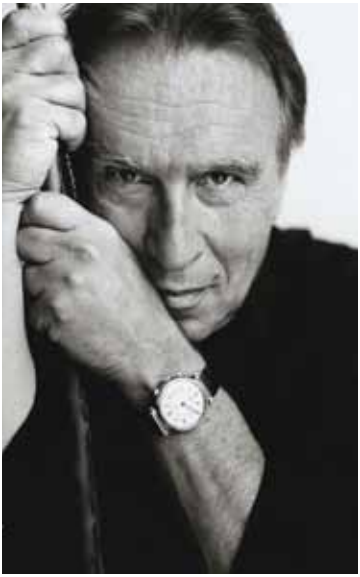
Nella cornice della *Playa Velilla* ad Almuñécar e del suo nuovo *Paseo* inaugurato per l'occasione, si è svolta sabato 16 ottobre la *Fiesta de Europa*, alla quale hanno partecipato le città gemelle della cittadina andalusa sulla Costa Tropical, ovvero Cerveteri dall'Italia, Livry-Gargan dalla Francia, Fürstenfeldbruck dalla Germania e che ha coinvolto tutte le associazioni di stranieri residenti ad Almuñécar. La partecipazione alla festa è stato il fulcro intorno al quale è ruotato l'incontro delle città gemelle, che si è sviluppato a partire da venerdì 15, data di arrivo delle delegazioni, fino a lunedì 18, data di partenza. Mentre venerdì si è proceduto al saluto ufficiale presso il Restaurante Museo Gastronomico Casa Morgan, il sabato è stato interamente dedicato alla "Fiesta de Europa". La domenica si è svolta una caratteristica festa contadina presso el Pago del Rescate, sulle montagne retrostanti Almuñécar, allietata da canti, balli, dalla musica Flamenca e Fandango Cortijero.
Cerveteri, principale centro archeologico dell'Etruria (le sue Necropoli, circa 450 ettari con la monumentale Banditaccia, sono state dichiarate nel 2004 patrimonio dell'umanita), è gemellata da 25 anni con Almuñécar.

Sopra, lo stand di Cerveteri con i prodotti della Cantina Sociale di Cerveteri, offerti gratuitamente ai visitatori. Sotto, il sindaco Gino Ciogli con la fascia tricolore e, alla sua sinistra, l'alcalde di Almuñécar, Juan Carlos Bonavides Yanguas mentre scoprono una targa commemorativa dopo la cerimonia dell'alzabandiera europea. In basso, l'inaugurazione della pista ciclabile e lo stand che reclamizza il frutto tropicale chirimoya che sulla Costa Tropical può vantare la Denominación de Calidad y Origen

Omaggio a Claudio Abbado

Il Maestro italiano ha ricevuto il Premio Don Juan de Borbón de la Música 2010 e la Medaglia d'Oro concessa dal Círculo de Bellas Artes de Madrid

Il musicista e direttore della Lucerne Festival Orchestra, Claudio Abbado, è risultato vincitore dell'edizione 2010 del Premio Don Juan de Borbón de la Música, organizzato, dal 2006 ad oggi, dall'omonima Fondazione con sede in Segovia. Il premio, consistente in 30 mila euro, nasce per onorare "una grande figura nazionale o internazionale che abbia dedicato la vita a fare della Musica un bene comune dell'Umanità e un'energia propulsiva della bellezza dell'anima umana". La candidatura di Abbado è risultata vincitrice tra quelle proposte da cinquanta istituzioni musicali di tutto il mondo.



La motivazione del Premio, assieme all'altissima qualità artistica di "uno dei grandi direttori del nostro tempo", (nato nel 1933 a Milano, che ha diretto la Scala, l'Opera di Vienna, la Sinfonica di Londra e la Filarmonica di Berlino) mette in risalto l'impegno sociale di Abbado, che da più di 30 anni svolge un ruolo di primo piano nella promozione dei giovani musicisti e nella creazione di nuove orchestre, con la fondazione della Giovane Orchestra Gustav Mahler e come "padrino" dell'Orchestra Sinfonica Simón Bolívar del Venezuela.

Il Premio Don Juan de Borbón ha rappresentato per Abbado la conclusione trionfale di due concerti nell'Auditorio Nacional di Madrid con l'Orchestra del Festival di Lucerna, lo scorso 17 e 18 ottobre, con il ciclo "Ibermusica", e segue di poco la concessione della Medaglia d'Oro del Círculo de Bellas Artes de Madrid, il 14 ottobre. Durante la cerimonia al Teatro Fernando de Rojas del Círculo de Bellas Artes, sei musicisti spagnoli della Orchestra di Lucerna avevano anche interpretato una selezione di brani in onore del premiato.

Un momento della premiazione di Claudio Abbado al teatro Fernando de Rojas. Sopra, il maestro mentre dirige e, qui a sinistra, una sua bella immagine di qualche anno fa

Il Cai

Club Abbadiani Itineranti

Si chiama Cai, ma non ha nulla a che fare con il Club alpino italiano. L'associazione musicale Club Abbadiani Itineranti, nata nel 1995, riunisce più di 400 soci che seguono il maestro in tutti i suoi spostamenti per non perdere i concerti.Come ha dichiarato la presidente dell'associazione, Attilia Giluliani: "Essere itineranti è uno dei connotati più forti del club: sommando le distanze coperte da ognuno abbiamo percorso milioni di chilometri. Dall'Europa al Giappone, dagli Stati Uniti all'America Latina. Viaggiare è divertente e soprattutto ogni spostamento, anche il più lontano e costoso, viene giustificato dalla passione. Perché: come si fa a non esserci?. E poi, guarda caso, quella volta in cui non ci sei, gli altri ti raccontano che ti sei perso l'esecuzione più memorabile, perfetta, assoluta mai sentita! I viaggi sono anche un modo per conoscersi meglio e intrecciare relazioni durature: tra i soci si sono stabiliti legami consolidati che vanno al di là degli incontri nel nome del Maestro. Vere amicizie nate sotto il segno di un grande artista che, oltre a regalare magnifica musica, è capace di raccogliere attorno a sé persone di grande sensibilità e cultura. Che si sentono accomunate nel suo nome." Il Cai offre sul sito www. abbadiani. it migliaia di documenti di ogni ordine e su ogni supporto, dalla carta al Dvd, sulla carriera di Claudio Abbado, dai primi concerti al Festival di Lucerna, rarissime incisioni e sta costituendo un vero centro di documentazione.

Atto unico di Eugenio Chicano

Variazioni Beat

È andato in scena a Málaga "El Bosque de Arden- Variazioni Beat", opera in un atto unico, messa in scena da Eugenio Chicano come regista e protagonista. Il progetto, nato dall'incontro di Chicano (figlio del noto pittore) con lo scrittore Andrés J. Reina, giovane romanziere di Málaga che pubblica con Planeta, parla di Vincent, poeta beat, di Parker "il Professore" e di Jimmy lo scapestrato. Tra il profe ed il ragazzo scoppia un amplesso omosessuale. Credono entrambi essere stati pedine di Vincent. Il profe scrive la sua tesi sul poeta e amico, Jimmy chiede asilo in casa come terzo incomodo. Avviene di tutto e il contrario di tutto: si respingono, poi si amano e infine si rincontrano per dividersi. Cercano entrambi il Bosco di Arden (citazione da Shakespeare), luogo o meglio: il senso della vita. Parker dopo due anni, lo trova. Invitato da Vincent, rincontra Jimmy cambiato, un ragazzo a posto. Il profe no... si è lasciato andare al più puro stile di vita Beat: sesso, droga, eccessi di ogni genere.

La fine della rappresentazione vede Jimmy lasciato dal profe che se ne va di casa con "la voce" di Vincent in una valigetta rossa. Con Chicano, in scena c'è Alessandro Jade, suo allievo attore, che esce dalla scuola d'arte drammatica di Siviglia.

La produzione è della filiale spagnola di "Punto in movimento", associazione di formazione e produzione teatrale e cinematografica, di cui Chicano è direttore artistico. Nei prossimi mesi, la rappresentazione andrà in scena in altri teatri spagnoli.

3° festival de cine italiano de madrid

25 NOVIEMBRE – 2 DICIEMBRE 2010

consegnato il premio alla carriera a Mario Martone, regista cinematografico e di teatro, che nel 2008/2009 aprì a Madrid la stagione del Teatro Real con "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi. Aprendo il Festival, Martone ha presentato anche il film "Noi credevamo", storia di tre ragazzi del sud Italia che, in seguito alla feroce repressione borbonica dei moti che nel 1828 vedono coinvolte le loro famiglie, maturano la decisione di affiliarsi alla Giovine Italia

Dal 25 novembre al 2 dicembre, si è svolta a Madrid la 3° edizione del Festival del Cinema italiano, organizzato dall'Istituto di Cultura e da Cinecittà Luce. Sono stati presentati 10 lungometraggi, 10 documentari e 10 cortometraggi, proiettati nei maggiori festival internazionali del 2010: Cannes, Locarno, Venezia, Toronto e Roma. Una rassegna di opere selezionate, presentate dagli stessi registi e attori contemporaneamente alla loro uscita nelle sale italiane o persino in anteprima, e con ingresso gratuito alle proiezioni fino ad esaurimento posti.

Tutte le mattine, i registi hanno partecipato ad incontri presso l'Istituto italiano di cultura, in una simpatica iniziativa chiamata prendendo "Un caffè con Illy".

Durante l'inaugurazione è stato

La locandina del film di Aureliano Amadei ; una scena del film "La prima cosa bella" e, in apertura di pagina, l'opera di Mario Martone "Noi credevamo

Il regista Martone a Madrid, dove ha ricevuto il premio alla carriera. Qui sopra, l'omaggio a Pier Paolo Pasolini, il giorno dell'inaugurazione della manifestazione. In basso, Corrado Guzzanti nel film "La passione" di Carlo Mazzacurati

di Giuseppe Mazzini. Attraverso quattro episodi che corrispondono ad altrettante pagine oscure del processo risorgimentale per l'unità d'Italia, le vite di Domenico, Angelo e Salvatore verranno segnate tragicamente dalla loro missione di cospiratori e rivoluzionari, sospese come saranno tra rigore morale e pulsione omicida, spirito di sacrificio e paura, carcere e clandestinità, slanci ideali e disillusioni politiche. Sullo sfondo, la storia più sconosciuta della nascita del Paese, dei conflitti implacabili tra i "padri della patria", dell'insanabile frattura tra nord e sud.

Sempre il giorno dell'inaugurazione è stato reso un omaggio a Pier Paolo Pasolini, 35 anni dopo la sua tragica morte, con un'esposizione fotografica dedicata all'intellettuale italiano molto amato in Spagna.

Tra i lungometraggi proiettati nel Festival da poco conclusosi: "20 sigarette" di Aureliano Amadei, unico sopravvissuto alla strage di Nassirya; il divertente "La Passione" di Carlo Mazzacurati; "Gorbaciof" di Stefano Incerti; "La prima cosa bella" di Paolo Virzì, film candidato all'Oscar.

Tra i documentari: "1960" di Gabriele Salvadores; "Il colore del vento - Un Viaggio nel Mediterraneo sulle Tracce di Creuza de Mä", di Bruno Bigoni. È stato riproposto anche "Allegro non troppo" di Bruno Bozzetto, film d'animazione realizzato nel 1976 e ispirato al classico disneyano "Fantasia".

È stato restaurato uno dei capolavori di Federico Fellini

I 50 anni della Dolce Vita

La celeberrima immagine di Anita Ekberg nella fontana di Trevi. A sinistra, il regista Federico Fellini

Nel 2010 sono stati celebrati i 50 anni della "Dolce Vita", uno dei capolavori di Fellini, i cento anni dalla nascita di Ennio Flaiano, che condivise con il regista un rapporto di amicizia e lavoro e due Oscar, e nel marzo scorso c'è stato il 90esimo compleanno di Tonino Guerra, sceneggiatore di numerosi film di Fellini, tra cui Amarcord, anche questo premiato con l'Oscar, nell'aprile del '75.

Come ha affermato al Festival del Film di Roma il regista Martin Scorsese, che ha voluto il restauro dell'opera felliniana (un paziente lavoro di seimila ore compiuto dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Cineteca nazionale e la Film Foundation di Scorsese): "Il cinema è cambiato dopo 'La dolce vita' di Fellini: esistono i film 'prima' di quello e i film 'dopo'. Quel film ha cambiato le regole della narrazione, dura come un film epico e commerciale ma non lo è: non ha una trama precisa nè una storia. Da qui nasce il cinema felliniano fatto di sguardi, colori, ombre, occhi, pettinature". Il film "è stato girato 50 anni fa - ha aggiunto Scorsese- ma i temi trattati sono validi anche oggi e le cose non sono poi così cambiate: ci sono gli stessi interrogativi morali di allora".

Le riprese de La Dolce Vita cominciarono a Cinecittà il 16 marzo 1959, come scrive Tullio Kezich nella Dolce Vita di Federico Fellini (Cappelli editore, 1960), e tranne che per la scena cult di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni nella fontana di Trevi, per gli esterni all'Eur e a Fregene, tutto, compresa via Veneto, fu praticamente ricostruito nel teatro 5 degli studi di Via Tuscolana.

Cortometraggi di giovani italiani

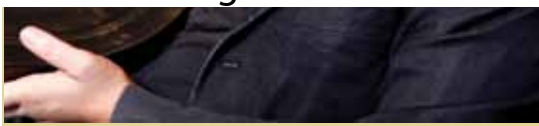
"La dolce mano della Rosa Bianca"

Davide Melini, (foto accanto al titolo) giovane autore italiano di origini romane, classe 1979, con diversi cortometraggi propri all'attivo e anche assistente alla regia per personaggi di spicco dell'horror italiano (ad esempio Dario Argento nel film "La Terza Madre"), dal giugno del 2007 risiede a Málaga. Nel 2008 ha girato "The Puzzle",cortometraggio di appena 5 minuti che è arrivato in finale a 14 festival internazionali, con un terzo posto nel Festival Internazionale del Cinema di Roma.

Nell'aprile del 2010 è uscito il suo ultimo corto, intitolato "La dolce mano della Rosa Bianca" (The Sweet Hand of White Rose), genere drammatico che tocca però anche il terrore e il fantastico. Il film ha ricevuto due premi (Miglior Fotografia al festival Cesur en Corto in Spagna e una Menzione speciale nel Tabloid Witch Awards negli Stati Uniti) ed è stato selezionato per la finale di svariati festival spagnoli, americani e africani, tra i quali il Festival di Cinema di Málaga e il South African Horrorfest, l'evento horror più importante del continente africano.

"Ho avuto modo di frequentare i set cinematografici fin da piccolo e devo dire che è un mondo che mi ha sempre affascinato", ha dichiarato il giovane regista. "All'età di 21 anni decisi di scrivere la mia prima sceneggiatura (Le Pareti del Subconscio) e per farlo ho avuto bisogno di apprendere e studiare molte cose. Quando scrivo una storia, mi immedesimo talmente tanto in essa che la vedo interamente per immagini. Agli inizi, la cosa che mi risultò più difficile fu quella di mettere in pratica ciò che pensavo". I tre film horror che preferisce?"Psycho" di Alfred Hitchcock, "Jaws" di Steven Spielberg e "Halloween" di John Carpenter.

Intercambio
tra Segovia e Madrid



Il corto Intercambio, realizzato dal giovane regista campano-lucano Antonello Novellino (foto sopra) in coregia con Antonio Quintanilla, di Madrid , ha già vinto 30 premi, tra i quali il Vesuvio award al Napoli film fest, il Lucania film festival e il premio Telemadrid alla *Semana del cortometraje CAM*.

Prodotto da Travis Producciones di Carlos Clavijo, con musiche di Ludovico Vagnone di Torino, il cortometraggio girato tra Segovia e Madrid racconta la storia degli agricoltori di fronte a un preoccupante periodo di crisi e di carestia.

Da qualche anno residente in Spagna, Novellino si è anche interessato alla storia dello scacchista Ruy Lopez, (sin dalla giovinezza un appassionato di scacchi e un forte giocatore) su cui vuole realizzare un documentario dopo aver scoperto l'esistenza di Giovanni Leonardo Di Bona, detto "il Puttino", il primo campione di scacchi d'Europa alla Corte del Re Filippo II di Spagna nel 1575. La sua memorabile impresa rimase nella storia perché il giocatore rifiutò la grossa ricompensa messa in palio dal re per ottenere, in cambio, che il suo paese, Cutro in Calabria, fosse proclamato "città" e i suoi abitanti esentati dal pagamento delle tasse per un periodo di vent'anni. La vittoria del Puttino - perpetrata ai danni di monsignor Ruy López, vescovo di Segura - è ricordata, ogni anno, la sera del 12 agosto, nella piazza centrale di Cutro. Anche a Zafra (in Extremadura), ogni anno si festeggia il primo torneo di scacchi della storia tra i due grandi rivali. Grazie ad Antonello le due città sono ora gemellate.

È stata inserita nella lista degli elementi considerati Patrimonio unico al mondo

La dieta mediterranea, un bene per l'umanità

Una candidatura che era stata presentata da Italia, Spagna, Grecia e Marocco

La quinta sessione del Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, riunitasi a Nairobi a metà novembre, ha deciso: la dieta mediterranea è stata inserita nella lista degli elementi considerati Patrimonio unico al mondo.

La candidatura della dieta mediterranea era stata avanzata già quattro anni fa dall'Italia, dalla Spagna, dalla Grecia e dal Marocco ma per l'Unesco non soddisfaceva i requisiti previsti, per cui i 4 Paesi decisero di ritirarla. Lo scorso anno l'Italia l'ha ripresentata, sempre assieme a Spagna, Grecia e Marocco, e ha assunto il coordinamento del gruppo di lavoro internazionale, riscrivendo interamente la candidatura e sottolineandone il valore culturale.

La prestigiosa Lista dell'Unesco, che raccoglie gli elementi immateriali considerati unici al mondo, consta di 166 elementi riferiti a 77 Paesi(tra cui il Tango argentino e la calligrafia cinese) di cui solo 2 italiani: l'opera dei pupi siciliani e il canto a tenore, un canto pastorale sardo. La dieta mediterranea, ora approvata definitivamente, diventa così il terzo elemento italiano. La lista, istituita dall'Unesco del 2003, mira a proteggere

La spaghettata organizzata al Campidoglio dalla Coldiretti per festeggiare il riconoscimento della dieta mediterranea da parte dell'Unesco

culture e tradizioni popolari, alla stregua di località e monumenti, oggetto di una convenzione precedente del 1972.
Secondo le stime della Coldiretti, che ha organizzato la prima maxispaghettata "Doc" a Roma al Campidoglio dopo il riconoscimento, lo scorso 16 novembre, i prodotti della dieta mediterranea made in Italy valgono 200 miliardi : cifra che gli italiani e gli stranieri hanno speso in un anno nel mondo per acquistare

Vermouth , bevanda risorgimentale

Come ha scritto Rocco Moliterni su La Stampa "Se c'è una bevanda risorgimentale per eccellenza, di sicuro è il vermouth. Come vuole la tradizione questo vino liquoroso fu inventato infatti da Benedetto Carpano nel 1786 a Torino, la futura prima capitale d'Italia e accompagnò tutta la stagione che portò all'unificazione del Paese. Probabilmente ricordandosi di questo il geniale Armando Testa, nel 1950 ideò una campagna pubblicitaria in cui il "re dei vermouth", ossia il Carpano, corona in testa e mantello regale, brindava di volta in volta con Vittorio Emanuele II o con Cavour o era in compagnia di Giuseppe Verdi. Ma un'altra bevanda si diffuse nell'Europa dell'800: era l'esotico Elisir di China, ossia di Cina, che da noi nel 1887 divenne China Martini. Una bevanda in cui c'era anche il chinino che in tempi di malaria ancora endemica in vaste aree del Paese non faceva certo male. Nel 1958, forzando un po' la storia e le date, la Martini lanciò in tv un celebre Carosello con Ernesto Calindri (attore che avrebbe in seguito legato il suo nome a un altro amaro, il Cynar) e Franco Volpi. Nel foyer d'un teatro d'opera in abiti d'epoca si dilungavano in siparietti in cui criticavano i costumi e le nuove tendenze della seconda metà dell'800: "Dura minga, dura no»" si rassicuravano a vicenda. Poi al bar ordinavano due chine e intonavano "Fino dai tempi dei garibaldini, China Martini chiaramente devi dir". Chissà cosa esclamerebbero oggi vedendo quale brutta china il Paese ha preso".

La Spagna ottiene 5 riconoscimenti

Oltre alla dieta mediterranea, che presentava assieme a Italia, Grecia e Marocco, la Spagna ha ottenuto l'inserimento nella lista del patrimonio immateriale dell'Umanità anche per il flamenco, per i castells (tradizione catalana, consiste nel creare castelli umani costituiti da più piani di persone, i *castellers*. Raggiungono solitamente delle altezze considerevoli e sono i più piccini ad occuparne le vette), il *canto de la Sibila maiorchina* e la caccia col falcone.
Il flamenco entra tra i Patrimoni dell'Umanità dopo un primo tentativo andato a vuoto nel 2005; la candidatura era stata promossa dalle comunità autonome dell'Andalusia, di Estremadura e di Murcia e questa volta 30 mila persone di 60 Paesi diversi hanno dato il loro appoggio online alla sua candidatura. L'Unesco riconosce alla musica e al canto 'jondo' la sua natura di arte viva, che evolve nel solco della tradizione e in continuo rinnovamento.

È il 2° prodotto non Ue ad avere ottenuto l'Igp

Gli spaghetti cinesi col marchio europeo

La pasta alimentare cinese Longkou Fen Si è il primo prodotto della Cina ad essere stato inserito nei registri europe come Igp, ovvero con indicazione geografica protetta e va ad aggiungersi al Caffè di Colombia Igp, il solo altro prodotto di un Paese terzo ad aver ottenuto la registrazione dall'Unione Europea da quando, nell'aprile 2006, è stata prevista la possibilità di presentare domande di registrazione Dop/Igp/Stg anche per i produttori non comunitari.

La pasta Longkou Fen Si Igp, nota anche con il nome di vermicelli cinesi (cellophane noodles), è ottenuta con amido secco ricavato da fagiolini verdi e piselli; la forma è di sottili vermicelli di spessore uniforme, morbidi ed elastici, che non si incollano e dal colore bianchi translucido. Sono prodotti in Cina orientale nella penisola di Shandong e la caratteristica principale è che, anche immersi nell'acqua bollente per tempi lunghi, non si incollano e non si spezzano per l'elevato contenuto in amido dei vermicelli dovuto al metodo di lavorazione e alle acque utilizzate. Oltre ai vermicelli sono in attesa della registrazione europea altri prodotti alimentari cinesi come la mela Shaanxi Ping Guo, il tè verde Longjing cha, il pomelo (un tipo di agrume) Guanxi Mi You, il tubero Lixian Ma Shan Yao e l'aceto di riso fermentato Zhenjiang Xiang Cu.

Anche i turisti hanno dimostrato di apprezzare la spaghettata romana

pasta, olio, vino conserve di pomodoro e frutta e verdura italiana.

I primati del made in Italy nella dieta mediterranea
Pasta – 1° produttore mondiale
Vino - 1° produttore mondiale
Olio – 2° produttore mondiale
Ortofrutta – 1° produttore dell'Unione europea
Conserve di pomodoro – 3° produttore mondiale
(Fonte: Elaborazioni Coldiretti su dati Istat)

Dal riconoscimento Unesco della dieta mediterranea, discendono per le forze politiche, sociali, culturali e istituzionali sia al livello nazionale che a livello locale, impegni precisi e concreti: la conoscenza, la diffusione, la promozione, la tutela e la valorizzazione, in campo internazionale, di un modello alimentare sano e alternativo a modelli alimentari dannosi per la salute e non rispettosi dell'ambiente; la valorizzazione delle nostre produzioni agricole e agroalimentari di qualità: olio extra vergine di oliva, ortaggi, agrumi, pane e pasta, legumi, vino, prodotti caseari.

Costa del Sol Costa del Sol Costa del Sol Costa del Sol Costa del Sol Costa del Sol Costa del Sol
RISTORANTE PIZZERIA ITALIANO
mamma mia
TELF: 952 47 32 51
C/DE LA CRUZ, 23 (FUENGIROLA)
Especialidad en:
Pizzas, pastas y postres caseros
Gran seleccion de vinos
Para reservas preguntar por:
Lino
Tel: 952 473 251

Superare vecchi schematismi
e promuovere una rete di imprenditori

Ben 80 delegati giunti da 28 Paesi hanno detto la loro su come migliorare il Sistema Italia, come valorizzare l'identità culturale, base dell'eccellenza italiana, formulando proposte per il sostegno dell'immagine e della cultura italiana all'estero.

È accaduto a Villa Manin di Passariano, a Udine alla Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo, organizzata dal ministero degli Affari Esteri, con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia. "Ci sono due storie: quella classica dell'emigrazione per necessità, che a volte si tenta di dimenticare; e quella in business class alla ricerca di opportunità. Abbiamo cercato di raccogliere questi due grandi filoni della storia italiana nel mondo, soprattutto quella giovane e vincente", ha spiegato il sottosegretario agli Affari esteri, Alfredo Mantica. "Al Mae ci stiamo chiedendo come fare a reggere la competizione ecco perché dal 1 dicembre nascerà la Direzione Generale per il Sistema Paese che coinvolgerà mondo della cultura, regioni, e chi si occupa di sviluppo e supporto alle iniziative internazionali del nostro Paese. Il rapporto tra italiani all'estero e la Farnesina può cambiare al di fuori di vecchi schematismi e di vecchie forme assistenziali patronali e sindacali, che hanno offuscato la storia di coloro che hanno avuto successo all'estero".

"Nella nuova direzione generale Sistema Paese del ministero degli Esteri - ha poi annunciato Mantica - creeremo un tavolo tecnico di riferimento per i protagonisti italiani all'estero. Noi vi metteremo a confronto, dandovi la consulenza di una libera associazione volontaria come il Gipi (il Gruppo imprenditori e professionisti italiani negli Stati Uniti). Un'associazione non strutturata che è capace di sviluppare le reti e mostrare l'immagine aggiornata dell'Italia di oggi che ha le capacità di mettersi in rete), per il resto però dovrete pensarci voi". In pratica sarà il primo passo per la costruzione di una rete di relazioni e di una banca dati dei pro-

Il sottosegretario Alfredo Mantica. In alto, la Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo e il passaporto di una famiglia italiana a inizio

tagonisti italiani nel mondo che avrà l'obiettivo di creare conoscenza tra il Sistema Italia e i sistemi locali dei nostri imprenditori.
Fare rete: l'ha ribadito anche il presidente della Commissione Finanze del Senato, Mario Baldassarri, presidente della Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo." Basta con le missioni di regioni, province e comuni in giro per il mondo a fare le gite scolastiche degli assessori! Un esempio, per altro, del fatto che le risorse ci

sono, ma che vengono spese male. Vorrei sapere quanti contratti o semplici contatti sono stati messi a frutto dopo queste 'missioni'. Spero – ha auspicato il senatore– che da questa vostra due giorni di lavoro esca un'agenda che indichi tempi e modi per mettere in rete piccole strutture o le vostre realtà lavorative. Insomma, spero si riesca ad indicare un punto di riferimento e ad esprimere strategie per mettere a frutto la "miniera" che l'Italia ha sempre avuto: il cervello!".
Gli imprenditori italiani presenti all'estero si sono anche detti disponibili a promuovere nelle loro aziende

l'insegnamento, anche elementare, della lingua italiana per i loro dipendenti, in particolare non italiani, per promuovere la conoscenza della lingua, del territorio, per promuovere il turismo e l'informazione su prodotti e sul sistema di vita italiano. E i nostri connazionali all'estero hanno chiesto anche una "visibilita' adeguata dell'Italia contemporanea, attraverso un flusso ordinato e raggiungibile di informazioni sulle migliori manifestazioni e comportamenti dei soggetti culturali e sociali italiani".

L'Italia non attira investimenti

Secondo il rapporto "Italia Multinazionale 2010" messo a punto dall'Istituto italiano per il Commercio estero (Ice) con il Politecnico di Milano, aumenta la presenza all'estero ma è troppo bassa la capacità di attirare investimenti.
Gli investimenti diretti italiani all'estero rappresentano il 27,4% del Pil, contro il 76% del Regno Unito, il 64,9 della Francia, il 44,2% della Spagna e il 41,2 della Germania (dati 2009). Ma è sull'attrazione degli investimenti esteri che l'Italia non solo è indietro ma stenta a guadagnare posizioni: in percentuale rispetto al Pil, gli Ide in entrata sono il18,6%, contro il 21% della Germania, il 42,8% della Francia, i145,9% della Spagna e il 51,7% del Regno Unito. La media mondiale è del 30,7%. C'è però da considerare che l'Italia si è mossa in ritardo, rispetto ad altri paesi Ue, sui mercati internazionali, e nonostante ciò ha saputo recuperare posizioni. Il numero delle filiali all'estero di imprese italiane, al primo gennaio 2009, era di circa 23mila unità, il fatturato generato nel 2008 ha superato i 460 miliardi di euro. Il settore prioritario è il manifatturiero, ma sono consistenti anche gli investimenti nel turismo, servizi e attività legate al tempo libero.
Chi viene in Italia investe soprattutto nel Nord-Ovest, il 56%, seguito dal Nord-Est, 26%, aumenta il peso del Centro, 12%, mentre il Sud è quasi inconsistente (6,1%).

Sommiamo relazioni. Sottraiamo ostacoli. Moltiplichiamo idee. Condividiamo esperienze.

DAL PRIMO ORGANIZZATORE DIRETTO DI FIERE D'ITALIA,
365 GIORNI DI GRANDI EVENTI.

2010

SETTEMBRE 16-20 **Abitare il Tempo** • 29 Settembre-2 Ottobre **Marmomacc** **OTTOBRE** 12-13 **MCM** • 12-13 **SAVE** • 12-13 **Home & Building** • 12-13 **FutureLab** • 14-18 **ArtVerona** **NOVEMBRE** 4-7 **Fieracavalli** • 18-19 **Geo-Oikos** • 25-27 **Job & Orienta** • 26-28 **Veronafil** • 27-28 **Elettroexpo** **DICEMBRE** 3-5 **Verona Mineral Show Geo Shop** • 3-8 **Country Life** • 4-5 **Esposizione Canina** **MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO** 14-15 Ott. **Wine and Lifestyle - Stoccolma** • 18-21 Ott. **Saudi Stone-Tech - Riyadh** • 25-26 Ott. **Vinitaly U.S. Tour - New York** • 27 Ottobre **Vinitaly U.S. Tour - Philadelphia** • 28 Ottobre **Vinitaly U.S. Tour - Washington DC** • 4-6 Nov. **Vinitaly Hong Kong - China** • 11 Nov. **Samoter Tour Serbia** • 10-11 Dic. **Vinitaly Japan**

2011

GENNAIO 21-23 **Motorbikeexpo** • 27-31 **Vivi la Casa** **FEBBRAIO** 5-7 **Salone Italiano del Golf** **MARZO** 2-6 **Samoter** • 17-20 **Legno & Edilizia** • 19-20 **Elettroexpo** • 19-20 **Model Expo Italy** **APRILE** 7-11 **Vinitaly** • 7-11 **Enolitech** • 7-11 **Agrifood Club** • 7-11 **Sol** **MAGGIO** 4-6 **Solarexpo** • 4-6 **Greenbuilding** • 10-12 **Automotive Dealer Day** • 20-22 **Verona Mineral Show Geo Business** • 20-22 **Veronafil** • 24-26 **Pte Expo - Progetto Terza Età** • 24-26 **Pulire** **MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO** Gennaio **Vinitaly India - New Delhi** • Gennaio **Vinitaly Singapore** • 25-27 Gen. **Stonexpo / Marmomacc Americas** • Febbraio **Vinitaly U.S. Tour** • 2-6 Marzo **Job & Orienta / AULA Madrid** • Giugno **Vinitaly Russia**

CALENDARIO SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI

www.veronafiere.it

VERONAFIERE

www.veronafiere.it

lufthansa.com

A STAR ALLIANCE MEMBER

**Più voli per l'Italia
per arrivare a casa prima.**

Voli in partenza da Madrid e Barcellona verso Milano Malpensa con i migliori collegamenti per Bari, Napoli e Palermo. **lufthansa.com**

There's no better way to fly.
Lufthansa